

ALLEGATO TECNICO AL REGOLAMENTO COMUNALE DI FOGNATURA DEL COMUNE DI MARSALA (TP)

Modalità di realizzazione degli allacciamenti fognari

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, fa parte integrante del Regolamento di fognatura Comunale e si applica agli allacciamenti che immettono nella fognatura comunale e che trasportano:

- gli scarichi di acque reflue classificati nel "Regolamento fognatura e depurazione" del Comune di Marsala;
- gli scarichi dell'acqua meteorica incidenti sulle coperture di edifici, strade di accesso e cortili nell'ambito della proprietà privata.

L'immissione di acqua meteorica nella fognatura è consentita solo per acqua direttamente incidente sulle superfici urbanizzate: tetti, strade, piazze e simili; l'acqua meteorica incidente sulle superfici non urbanizzate deve essere di regola smaltita nel reticolo di corpi idrici superficiali: fossi, canali e simili. Le reti per gli scarichi privati, sia per acqua usata che per acqua meteorica, sono escluse dal presente documento; esse infatti sono considerate opere di edilizia. Le norme di seguito riportate, indicano le prescrizioni tecniche da rispettare nella realizzazione delle opere idrauliche, di scavo e rinterro. La natura delle prestazioni richieste è stata così distinta:

- a) rilascio dell'autorizzazione e realizzazione di un allacciamento;
- b) realizzazione di modifica di un allacciamento.



2. DEFINIZIONI

Le definizioni sotto riportate si riferiscono soltanto ai termini usati nel testo del presente documento.

Allacciamento: impianto su proprietà pubblica e/o privata per lo scarico d'acqua reflua di un insediamento che comprende, tra l'altro, la tubazione d'allacciamento a valle del pozzetto e l'innesto con la fognatura.

Acqua meteorica: acqua di pioggia direttamente incidente sulle superfici urbanizzate ed anche acqua della stessa origine che provenendo da altre aree circostanti può interessare le medesime superfici per scorrimento superficiale.

Acqua usata: acqua la cui natura è modificata per effetto della sua utilizzazione.

Canale di raccolta (gronda): tubazione su proprietà privata normalmente di forma semicircolare, aerea, collegata ai pluviali di un insediamento.

Camera di ispezione, di raccordo e di lavaggio: manufatto facente parte della fognatura comunale o della fognatura realizzata da privati.

Camera di immissione: manufatto facente parte della fognatura realizzata da privati costruito su proprietà pubblica nell'immissione con la fognatura comunale.

Collettore di scarico per acqua meteorica: tubazione su proprietà privata, a sviluppo orizzontale, interrata, compresa tra l'insediamento e l'allacciamento.

Collettore di scarico per acqua usata: tubazione su proprietà privata, a sviluppo orizzontale, interrata, compresa tra l'insediamento e l'allacciamento.



Colonna di scarico: tubazione su proprietà privata a sviluppo verticale che collega una o più diramazioni di scarico di acqua usata al collettore di scarico.

Diramazione di scarico: tubazione su proprietà privata che collega uno o più apparecchi sanitari sino alla colonna di scarico.

Fognatura esterna realizzata da privati: fognatura che dovrà essere ceduta al soggetto pubblico per la raccolta ed il trasporto dell'acqua reflua.

Fognatura interna realizzata da privati: fognatura che non dovrà essere ceduta al soggetto pubblico per la raccolta ed il trasporto dei reflui.

Fognatura per l'acqua meteorica: insieme di opere necessarie per la raccolta ed il trasporto dell'acqua meteorica.

Fognatura per l'acqua usata: insieme di opere necessarie per la raccolta ed il trasporto dell'acqua usata.

Fognatura realizzata da privati: insieme delle opere private (che possono essere cedute o non cedute a soggetto pubblico) necessarie per la raccolta ed il trasporto dei reflui a servizio d'insediamenti previsti in piani di lottizzazione.

Immissione: connessione tra la fognatura realizzata da privati e la fognatura comunale

Pozzetto-camera d'ispezione, misura e prelievo: manufatto o insieme di manufatti facenti parte dell'allacciamento ubicato all'interno e/o all'esterno della proprietà privata per il controllo qualitativo dell'acqua reflua e per il prelievo dei campioni.

Pozzetto d'innesto: manufatto facente parte dell'allacciamento posto sopra l'innesto con la fognatura.

Pubblica rete fognaria: insieme delle opere di proprietà pubblica necessarie per la raccolta ed il trasporto dei reflui a servizio d'insediamenti, strade, piazzali secondo quanto indicato dal Regolamento comunale di fognatura.

Pluviale: tubazione su proprietà privata a sviluppo verticale che collega uno o più canali di raccolta con il collettore di scarico per acqua meteorica.

Rete per lo scarico privato di acqua meteorica: insieme delle opere su proprietà privata per lo scarico dell'acqua meteorica che comprende, tra l'altro, canali di raccolta, pluviali, collettori di scarico.

Rete per lo scarico privato di acqua usata: insieme delle opere su proprietà privata per lo scarico dell'acqua usata che comprende, tra l'altro, diramazioni di scarico, colonne di scarico, collettori di scarico.

Sifone: dispositivo che assicura una tenuta idraulica nei confronti dei gas presenti in un sistema di scarico senza impedire il passaggio dell'acqua.

Sistema di scarico: impianto su proprietà privata e pubblica per lo scarico di acqua reflua che comprende la rete per lo scarico di acqua usata, la rete per lo scarico di acqua meteorica, l'allacciamento.

Tubazione d'allacciamento: tubazione di scarico su proprietà pubblica e/o privata a sviluppo orizzontale, interrata, compresa tra il pozzetto d'ispezione sifonato e l'innesto con la fognatura su cui convoglia l'acqua reflua.

3. LIMITI DELL'INTERVENTO DEL COMUNE

Le seguenti disposizioni indicano:

- i criteri per determinare i contributi che i titolari di scarichi d'acque reflue domestiche ed industriali che s'immettono nella pubblica rete fognaria devono corrispondere al Comune per il rilascio delle prescritte autorizzazioni e per la realizzazione delle opere idrauliche, di scavo e rinterro in base alla natura delle prestazioni richieste ed alla loro entità;

- gli interventi che il Comune s'impegna ad effettuare a fronte dei contributi corrisposti.

3.1. - Attività incluse nelle prestazioni del Comune

a) I sopralluoghi previsti.

b) Le opere idrauliche necessarie per realizzare o modificare un allacciamento esistente e per estendere e spostare la fognatura comunale esistente.

c) Le opere edili, gli scavi ed i rinterri necessari per quanto detto al punto b) previsti su suolo pubblico.

d) L'autorizzazione, da parte dell'Ente proprietario o concessionario, a manomettere il suolo pubblico su cui deve essere realizzato lo scavo.

3.2. - Attività escluse dalle prestazioni del Comune

a) Le opere edili su proprietà privata non vengono realizzate dal Comune se non in casi particolari: in tal caso le opere di scavo e di rinterro su proprietà privata sono comprese secondo le modalità ed i materiali previsti nel capitolato speciale e nell'elenco prezzi con cui il Comune affida i lavori ad imprese esterne. Necessità particolari del cliente dovranno essere soddisfatte dal medesimo a propria cura e spese previo accordo con il Comune.

b) La realizzazione e la modifica di un allacciamento con diametro superiore a quanto indicato al presente disposto, l'estensione o lo spostamento della fognatura comunale esistente con diametro superiore a quanto indicato ai successivi punti.

c) La fornitura di qualunque materiale non strettamente necessario per l'esecuzione dell'intervento.

d) Certificati di analisi dei reflui e documentazione varia necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico.

e) Quant'altro non specificato nel presente documento.

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

a) Il contributo per il rilascio delle autorizzazioni e per la realizzazione delle opere richieste sono a fondo perduto.

b) Il contributo per la realizzazione delle opere oggetto della prestazione richiesta, è determinata forfaitariamente.

c) Il contributo per le autorizzazioni e per le prestazioni richieste sarà periodicamente aggiornato per tenere conto esclusivamente dell'aumento dei prezzi per la mano d'opera, il materiale, lo scavo e varie (permessi di manomissione suolo pubblico, ecc.) verificatesi nell'ultimo anno d'attività.

d) Il contributo versato dal cliente è quello stabilito dal Gestore per il giorno in cui è effettuato il versamento e non per il giorno in cui è effettuata la richiesta d'intervento.

- e) Tutte le autorizzazioni saranno rilasciate dopo il pagamento del 100% del relativo contributo e dell'eventuale cauzione
- f) Tutti gli interventi saranno realizzati dopo il pagamento per intero del contributo.
- g) Gli importi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

4.1. CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ALLACCIAMENTO

L'autorizzazione all'allacciamento è necessaria sia al titolare di uno scarico d'acque reflue domestiche, sia al titolare di uno scarico d'acque reflue industriali.

Le opere per l'allaccio alla pubblica fognatura di una fognatura interna o esterna privata su suolo privato sono eseguite a cura e spese del richiedente; quelle su suolo pubblico sono eseguite, di norma, a cura del Gestore ed i costi sono a carico del richiedente. In deroga a ciò, eccezionalmente su richiesta scritta del richiedente, il richiedente può eseguire in tutto o in parte le opere ricadenti su suolo pubblico; in ogni caso l'onere è sempre a carico del richiedente.

Nelle fognature esterne private, la realizzazione delle opere necessarie per l'allacciamento di ogni singolo insediamento facente parte della lottizzazione, è subordinata al rilascio della "Autorizzazione all'allacciamento alla fognatura esterna privata".

4.2. TARIFFE ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA

1. Importo per contributo in ragione di 1/3 della spesa complessiva per la realizzazione del pozzetto multiutenza ed il collegamento al collettore fognario comprensivo di ogni onere e magistero per l'esecuzione a perfetta regola d'arte : € 425,79
2. Fornitura e collocazione di pozzetto per base di colonna di scarico del tipo prefabbricato in cemento vibrato delle dimensioni 80 x 50 con diaframma a sifone € 68,17
3. Realizzazione del collegamento *in sede stradale con fondo bitumato* tra il pozzetto di ispezione utente ed il pozzetto multiutenza, eseguito con tubazione in PVC D=160mm tipo pesante per fognatura comprese tutte le opere di installazione e ripristino della sede stradale con fondo bituminoso al metro € 53,23
4. Realizzazione del collegamento *in sede stradale con fondo in basole in pietra*, tra il pozzetto di ispezione utente ed il pozzetto multiutenza, eseguito con tubazione in PVC D=160mm tipo pesante per fognatura comprese tutte le opere di installazione e ripristino della sede stradale con basole in pietra al metro € 149,24

Determinazione importi cauzionali

- | | |
|--|-------------|
| 1.) Quota fissa per ogni allacciamento | € 154,94 |
| Quota variabile: | |
| 2.) In sede con fondo naturale per ogni metro quadrato | € 5,16/mq |
| 3.) In sede bitumata per ogni metro quadrato | € 25,82/mq |
| 4.) In sede basolata per ogni metro quadrato | € 103,29/mq |
| 5.) In sede con piastrelle in cemento, clinker, asfalto, per ogni mq | € 36,15/mq |

Per le voci non riportate nelle superiori tabelle si fa espresso riferimento al prezziario Regionale OO.PP. 2006.

5. CRITERI DI PROGETTAZIONE PER UN ALLACCIAMENTO

Gli allacciamenti devono essere progettati e realizzati in modo da consentire:

- la facile e rapida manutenzione periodica di ogni sua parte;
- la possibilità di sostituzione, anche a distanza di tempo, di ogni sua parte senza interventi distruttivi nei confronti degli altri elementi della costruzione.

I seguenti articoli disciplinano la modalità di realizzazione e la localizzazione delle opere necessarie per l'installazione ed il collaudo degli allacciamenti fognari fermo restando il rispetto della norma UNI EN 1610 del novembre 1999 e le normative ad essa collegata.

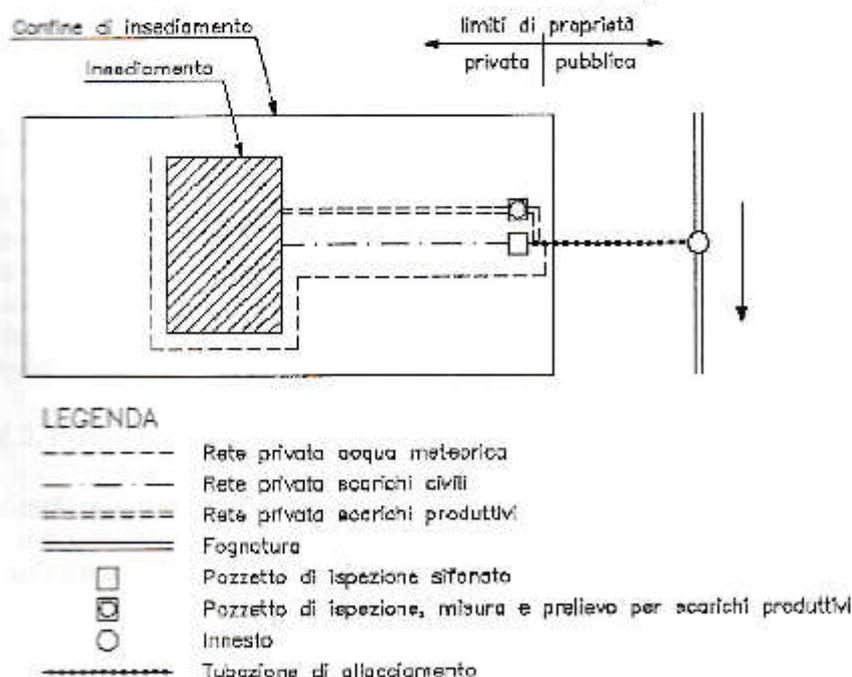
5.1. Localizzazione dei manufatti

La localizzazione dei manufatti e delle tubazioni è funzione della tipologia dell'insediamento.

- Insediamenti produttivi:

I pozzetti di ispezione, prelievo e controllo vanno localizzati all'interno del lotto, quanto più possibile in prossimità del confine di proprietà e comunque in un'area di facile accesso. Gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali devono essere immessi in due distinti pozzetti di ispezione, misura e prelievo. Gli scarichi di acqua meteorica devono essere immessi immediatamente dopo il pozzetto di ispezione, misura e prelievo. In casistiche particolari, il comune può imporre la realizzazione di un pozzetto di ispezione, misura e prelievo anche per la rete di acque meteoriche. (vedi Disegno 1).

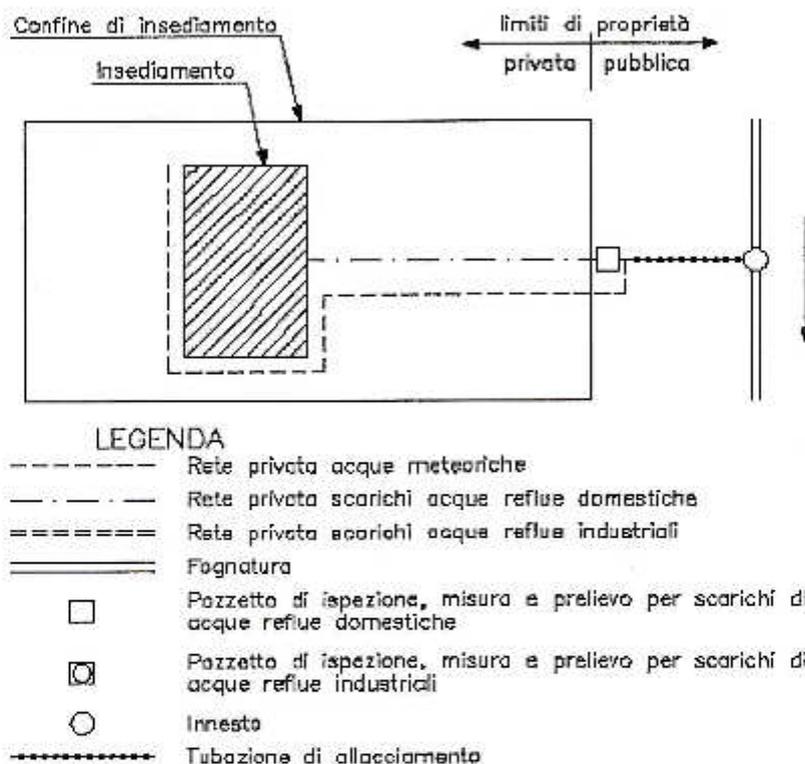
Disegno 1: allacciamento tipo di insediamenti produttivi



- Insediamenti con soli scarichi di acque reflue domestiche:

I pozzetti di ispezione, prelievo e controllo vanno localizzati, a meno di impedimenti tecnici, su suolo pubblico in prossimità del confine di proprietà e comunque in un'area di facile accesso. Gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere immessi in un pozzetto di ispezione, misura e prelievo. Gli scarichi di acqua meteorica devono essere allontanati attraverso reti separate ed immessi immediatamente dopo il pozzetto di ispezione, misura e prelievo relativo allo scarico civile. (vedi Disegno 2)

Disegno 2: allacciamento tipo di insediamenti con soli scarichi di acque reflue domestiche



5.2. Requisiti

Il fine principale di un allacciamento è il convogliamento controllato dell'acqua usata e dell'acqua meteorica nella fognatura per evitare pericoli per la salute e rigurgiti. La tubazione ed i relativi raccordi devono garantire nel tempo la perfetta tenuta dall'interno verso l'esterno, anche nei riguardi di gas ed odori, e dall'esterno verso l'interno anche nei riguardi dell'acqua di falda. L'allacciamento deve rispettare le distanze di sicurezza nei confronti di qualunque altro sottoservizio esistente, sia per motivi igienico sanitari che per eventuali successivi interventi manutentivi, nel rispetto della normativa vigente.

5.3. Principio di funzionamento

Il deflusso dell'acqua nel sistema di scarico deve avvenire per gravità e non occupare l'intera sezione dei tubi, per non generare pressioni e depressioni superiori ai valori sopra indicati. L'acqua reflua dell'insediamento che, in parte o tutta, non può defluire per gravità nella fognatura (apparecchi di scarico o locali dotati di scarico posti al di sotto del piano stradale, ecc.) deve essere sollevata alla stessa mediante impianto di sollevamento; le spese per la realizzazione e le future operazioni di manutenzione (pulizia, revisione pompe, ecc) saranno a totale carico dell'utente. L'innesto dell'allacciamento con la fognatura comunale deve avvenire nel senso del flusso dell'acqua.

5.4. Portata massima da smaltire

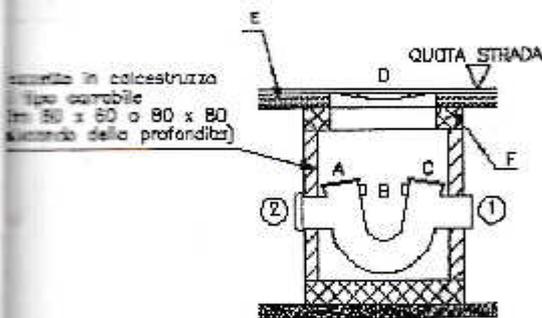
Il dimensionamento dipende in un primo luogo dalla portata massima di acqua usata e meteorica da smaltire. Il metodo di calcolo usato per l'acqua usata è quello delle unità di scarico indicato nella norma UNI 9183 e quello per l'acqua meteorica indicato nelle norme UNI 9184.

5.5. Pozzetto di ispezione, misura e prelievo

Il dimensionamento del pozzetto va effettuato in base alle operazioni che devono essere eseguite al suo interno ed alla profondità del collettore di scarico. Le dimensioni del pozzetto nel caso in cui sia a servizio di scarichi di acque reflue domestiche (provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche) sono indicate nel Disegno 3

Disegno 3: pozzetto tipo a servizio di scarichi di acque reflue domestiche

Pozzetto di ispezione sifonato (realizzato dall'utente a proprietà privata) di uno scarico di acque reflue domestiche per diametri pari a 150

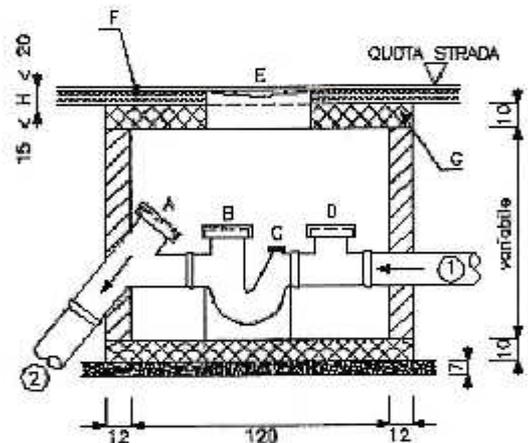


Realizzato in calcestruzzo
di tipo carrabile
con 80 x 80 o 80 x 80
secondo della profondità

Per le prolunghe dei pozzetti in calcestruzzo
con anelli in calcestruzzo di tipo carrabile tipo carrabile

Le misure sono espresse in cm

Pozzetto di ispezione, misura e prelievo di uno scarico di acque reflue domestiche per diametri pari a 200



NOTE

La parte F deve essere riempita con snyder; nel caso in cui il pozzetto venga realizzato su marciapiedi o su terreno, la lastra di copertura del pozzetto G possono essere poste allo stesso livello del marciapiedi o del terreno.

LEGENDA

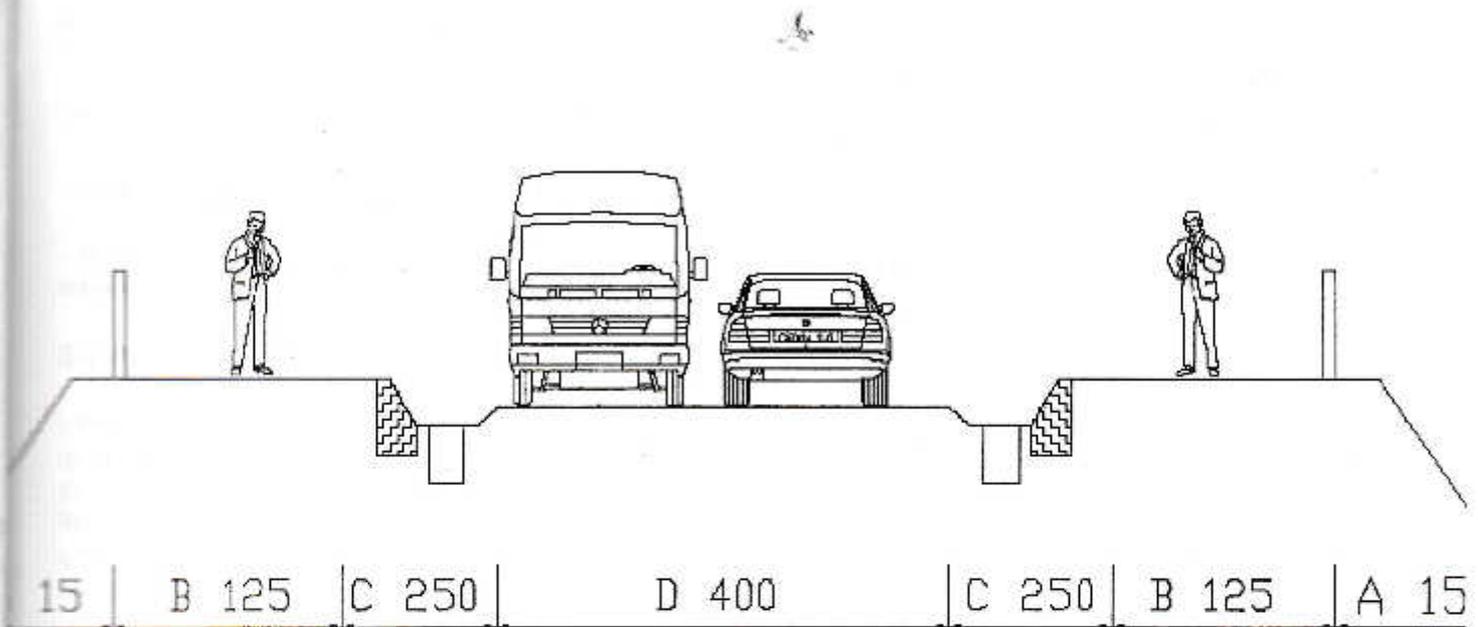
- ① Acqua usata dalla proprietà privata
- ② Acqua usata alla fognatura
- A Ispezione del tronco in sede stradale
- B Sifone intercettatore e punto di prelievo
- C Predisposizione per il condotto di ventilazione secondario
- D Ispezione del tronco nella proprietà privata
- E Chiusino in ghisa a sezione circolare ϕ 600 (min)

Le dimensioni del pozzetto nel caso in cui sia a servizio di scarichi di acque reflue industriali saranno concordate di volta in volta sulla base del diametro dell'allacciamento e della profondità di posa dello stesso.

In ogni caso:

- le tubazioni di entrata e di uscita al pozzetto devono avere una lunghezza compresa tra 1 m e 0,5 m.
- il chiusino per accedere al pozzetto deve essere in ghisa del tipo non carrabile (o in materiale plastico solo se accettato dall'ufficio tecnico) se posto su marciapiedi ed unicamente in ghisa

del tipo carrabile se posto su strada, a sezione circolare e di diametro non inferiore ad 600 mm e rispondente alle norme UNI EN 124 (vedi schema seguente)



Classe A 15 (Carico di rottura kN 15). Zone esclusivamente pedonali e ciclistiche- superfici paragonabili quali spazi verdi.

Classe B 125 (Carico di rottura kN 125). Marciapiedi - zone pedonali aperte occasionalmente al traffico, aree di parcheggio e parcheggi a più piani per autoveicoli

Classe C 250 (Carico di rottura kN 250). Cunette ai bordi delle strade che si estendono al massimo fino a 0,5 mt sulle corsie di circolazione e fino a 0,2 mt sui marciapiedi - banchine stradali e parcheggi per autoveicoli pesanti.

Classe D 400 (Carico di rottura kN 400). Vie di circolazione (strade provinciali e statali) - aree di parcheggio per tutti i tipi di veicoli.

Classe E 600 (Carico di rottura kN 600). Aree speciali per carichi particolarmente elevati quali porti ed aeroporti.

5.6. Tubazione

Il dimensionamento della tubazione di allacciamento va effettuato in funzione della portata dell'acqua da convogliare. Il diametro minimo è pari a DN 150 o equivalente e comunque un diametro inferiore a quello della fognatura.

La tubazione va installata con una pendenza compresa normalmente tra il 20 ed il 10 per mille nel senso del movimento dell'acqua fino alla fognatura tale da mantenere entro un campo predeterminato la velocità di deflusso.

La velocità minima di deflusso è circa 0,6 m/s, la velocità massima è quella compatibile con la natura del materiale componente il collettore per evitare fenomeni di abrasione e comunque non superiore a 5 m/s.

L'asse della tubazione di allacciamento rispetto all'asse della fognatura deve formare normalmente un angolo uguale o inferiore a 45°.

5.7. Innesto

L'innesto della tubazione di allacciamento con la fognatura deve avvenire con modalità che tengono conto del:

- materiale con cui è costituita la fognatura;
- caratteristiche della fognatura nel punto di innesto;
- la presenza nella fognatura di innesti predisposti, e comunque non provochino subito o nel tempo rotture o collassi della stessa.

5.8. Pozzetto di innesto

L'innesto viene realizzato con un pozzetto di innesto le cui dimensioni sono riportate nel Disegno 3. La quota di scorrimento della tubazione di allacciamento deve essere al di sopra del livello normale di scorrimento dell'acqua reflua nella fognatura. Non sono ammessi innesti nelle camere di ispezione della fognatura per non danneggiare con gli scarichi gli operai addetti alla manutenzione. L'innesto della tubazione di allacciamento nella camera di ispezione delle fognature è ammesso nel caso in cui:

- la prima camera di ispezione della fognatura è posta a monte dell'innesto;
- i tratti della fognatura posti più a valle della prima camera sono con pendenze minime e modeste portate.

In questi casi l'introduzione della tubazione di allacciamento nella camera di ispezione avviene al di sopra del livello di scorrimento dell'acqua reflua nella fognatura.

5.9. Pezzi speciali per l'innesto

L'innesto viene fatto utilizzando esclusivamente componenti prefabbricati quali giunti, raccordi ad innesto e raccordi a sella se:

- durante la realizzazione della fognatura sono stati predisposti a distanze regolari innesti con pezzi speciali;
- il materiale e le dimensioni della fognatura permettono l'innesto di pezzi speciali mantenendo la fognatura in esercizio; ed in questi casi il pozzetto di innesto non deve essere realizzato.

L'innesto viene fatto normalmente lateralmente alla fognatura utilizzando pezzi speciali ad Y; nel caso in cui la fognatura è posta a profondità superiori a 4 m è ammessa l'esecuzione dall'alto. La tubazione nell'innesto deve penetrare per la parte strettamente necessaria nella fognatura sulla quale si collega.

5.10. Pozzetto di campionamento di scarichi di acque reflue industriali

Le attività produttive devono far confluire tutti i liquami in un unico tronco di fognatura, separato dalla rete delle acque bianche

- Gli scarichi derivanti dalle lavorazioni devono essere tenuti separati da quelli provenienti dai servizi (wc, lavandini, docce, mense, ecc.); prima dell'immissione nel tronco di fognatura unico deve essere installato un apposito pozzetto di campionamento, di tipo e dimensioni approvate dal Comune, che deve avere, di norma, una profondità pari al doppio del diametro dello scarico, misurata al di sotto del tubo di uscita dal pozzetto.

Al termine del tronco unico di fognatura, deve essere installato un pozzetto di consegna, collocato al limite della proprietà privata, contenente sifone e braga d'ispezione. Nel caso di insuperabili difficoltà tecniche per l'attuazione di quanto sopra, il Comune può approvare soluzioni alternative. Per gli insediamenti preesistenti, i titolari degli scarichi devono adeguarsi alle norme suddette al momento del rinnovo dell'autorizzazione.

6. PRESCRIZIONI DI POSA

6.1. Tubazione

La tubazione di allacciamento deve essere posata nel rispetto della pendenza di progetto. Il percorso della tubazione deve essere tale da evitare pericolo o contaminazione nel caso di una possibile perdita. Quando ciò non sia possibile occorre realizzare una protezione a tenuta con un proprio drenaggio.

6.2. Raccordi, curve, e pezzi speciali

I raccordi ed i pezzi speciali da impiegare devono soddisfare le prescrizioni precedentemente esposte e tali da consentire la corretta connessione, senza discontinuità negli allineamenti e nelle pendenze, fra le diverse parti.

6.3. Cambiamenti di direzione

I cambiamenti di direzione devono essere fatti con raccordi che non producano apprezzabili variazioni di velocità o altri effetti nocivi evitando l'impiego di pozzetti "ciechi" e la conseguente modellazione, al loro interno, di una cunetta in calcestruzzo.

7. MATERIALI E COMPONENTI DEGLI ALLACCIAMENTI

7.1. Rispondenze a norme

I componenti ed i materiali devono essere conformi alle norme nazionali che recepiscono le norme europee disponibili oppure ai benestare tecnici europei oppure, in assenza di questi, e comunque ai requisiti eventualmente indicati dal Comune.

Quando non esiste una normalizzazione i componenti devono essere scelti tra quelli per i quali i fabbricanti sono in grado di fornire una completa informazione tecnica ed una accertata serie di referenze.

Per le tubazioni si devono osservare i criteri stabiliti nel Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12 dicembre 1985.

7.2. Caratteristiche dei materiali

I materiali da cui sono costituiti i componenti di un allacciamento devono essere conformi alle norme nazionali che recepiscono le norme europee disponibili oppure ai benestare tecnici europei oppure rispondere alle seguenti caratteristiche qualitative:

- minima scabrezza al fine di opporre la minima resistenza al movimento dell'acqua;
- impermeabilità all'acqua ed ai gas per impedire i fenomeni di trasudamento e di fuoriuscita di odori;
- resistenza all'azione termica dell'acqua aventi temperature sino a 90°C circa;

- opacità alla luce per evitare i fenomeni chimici e batteriologici favoriti dalle radiazioni luminose;
- resistenza alle radiazioni UV, per i componenti esposti alla luce solare;
- resistenza agli urti accidentali.

7.3. Caratteristiche dei componenti

I componenti di un allacciamento devono inoltre rispondere alle seguenti caratteristiche:

- conformazione senza sporgenze all'interno per evitare il deposito di sostanze contenute o trasportate dall'acqua;
- stabilità di forma sia in senso longitudinale che trasversale;
- sezioni di accoppiamento con facce trasversali perpendicolari all'asse longitudinale;
- minima sonorità;
- durabilità compatibile con quella dell'edificio nel quale sono montati.

8. COLLAUDO

8.1. Oggetto e scopo

Il collaudo si compone di prove e verifiche da effettuare in corso d'opera e ad impianto ultimato. L'esito favorevole di tali prove e verifiche determina l'accettabilità di un allacciamento.

8.2. Prove e verifiche in corso d'opera

Sono le prove e verifiche da effettuare su materiali e parti di un allacciamento non più accessibili una volta completati i lavori senza interventi di carattere distruttivo.

8.3. Prove e verifiche finali

Sono le prove e verifiche da effettuare ad un allacciamento ultimato e funzionante da un tempo predeterminato con lo scopo di accertare la conformità dell'insieme dell'opera alle prescrizioni contrattuali come consistenza, funzionalità e prestazioni, alle norme di sicurezza ed alle buone regole dell'arte.

8.4. Prove di tenuta dell'acqua

La prova va effettuata in corso d'opera isolando un tronco per volta, riempiendolo d'acqua e sottoponendolo alla pressione di 5 metri di colonna di acqua per la durata di un'ora. In tale intervallo di tempo non si devono verificare trasudi o perdite di sorta.

9. CRITERI DI MANUTENZIONE

La manutenzione degli allacciamenti che immettono nella fognatura comunale viene eseguita dal Comune solo se realizzati dopo l'attivazione della gestione delle fognature tranne nei casi in cui si dovessero constatare rotture od intoppi cagionati da manomissioni o trasgressione del Regolamento da parte dell'utente. La manutenzione degli allacciamenti realizzati prima della gestione del Comune

continua ad essere eseguita dal loro proprietario. Nel caso in cui per qualunque motivo il proprietario dell'insediamento deve rifare, anche solo parzialmente, l'allacciamento questo dovrà essere realizzato secondo le modalità indicate nel presente documento. La manutenzione della rete degli scarichi privati e degli eventuali impianti di sollevamento, sia per acqua usata che per acqua meteorica, viene comunque sempre eseguita dal proprietario dell'insediamento a cui la rete di scarichi è a servizio. Il proprietario della rete degli scarichi, pertanto, sarà responsabile del regolare funzionamento delle opere relative al deflusso dell'acqua, della tenuta delle tubazioni, di eventuali danni a terzi o a infrastrutture pubbliche che dovessero derivare da carente manutenzione, pulizia o mancata riparazione.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Elaborati grafici (in 3 copie timbrati e firmati da un tecnico abilitato e dalla Ditta) comprendenti:

- Stralcio P.R.G. (con evidenziata la zona interessata) scala 1:2000
- Stralcio catastale (con evidenziata la zona interessata) scala 1:2000
- Planimetria del piano terra e del piano tipo in scala 1:100, nella quale siano indicati i punti di scarico delle acque reflue da immettere in fognatura ed il percorso della tubazione fognaria
- Sezione in corrispondenza del limite tra la proprietà privata e quella comunale con riportata la sezione del ramo di uscita dalla proprietà privata e la sua profondità (compresa preferibilmente tra mt. 1,00 e mt. 1,50)

INOLTRE NEL CASO DI:

Edificio di nuova
costruzione

Copia o estremi della concessione edilizia
Copia o estremi del parere preventivo rilasciato dall'A.U.S.L.

Edificio esistente

Copia o estremi del certificato di abitabilità o agibilità o in alternativa, copia della concessione o licenza edilizia.
Copia o estremi del parere preventivo rilasciato dall'A.U.S.L.

Edificio in sanatoria

Copia della Concessione edilizia in sanatoria o, in alternativa, copia dell'istanza di condono edilizio con allegata copia dei versamenti effettuati a titolo di oblazione.

Edificio costruito
antecedentemente al
1934

Atto notorio nel quale il proprietario dichiara che la costruzione dell'immobile è antecedente al 27 luglio 1934.
Perizia giurata redatta da un tecnico, nella quale si dichiara che la costruzione dell'immobile è antecedente al 27 luglio 1934 e che non ha subito, dopo il 28/01/1977, aumenti di cubatura o ristrutturazioni che richiedevano concessioni edilizie.

FAC-SIMILE

RICHIESTA PER UN NUOVO ALLACCIO FOGNARIO E/O IMMISSIONE IN FOGNATURA PER IMMOBILI ADIBITI A CIVILE ABITAZIONE

***Al Dirigente
Settore Edilizia Privata
Comune di Marsala (TP)***

Oggetto: Richiesta di allaccio fognario e/o immissione in fognatura dell'immobile sito in Via..... n°

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....,
codice fiscale, recapiti telefonici, in qualità
di proprietario dell'immobile sito in via n.

CHIEDE

L'allaccio in fognatura ed il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura dinamica comunale per il recapito dei reflui del suddetto immobile.

In allegato si trasmettono i seguenti documenti:

1 3.
2 4.

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza .

Data _____ Firma _____

Tutti i rami fognari i cui reflui siano civili, devono essere muniti di pozzetti di ispezione ricadenti su suolo comunale. Tutti i rami fognari i cui reflui siano produttivi e/o commerciali devono essere muniti di pozzetto di campionamento ricadente all'interno degli immobili e/o della proprietà privata, nonché pozzetti di ispezione ricadenti su suolo comunale.

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE CHE SCARICANO IN FOGNATURA

Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

CHIEDE

**Ai sensi dell'art 124 del D.Lgs 152/06, l'autorizzazione allo scarico in
fognatura delle acque reflue domestiche prodotte dall'immobile sito a
..... via N.....**

A tal fine dichiara che:

- a) lo scarico è da considerarsi " domestico ", ai sensi dell'art. 74, comma 1 lett. g), del
D.Lgs. 152/06, in quanto lo stesso proviene da insediamenti di tipo residenziale e/o da servizi
derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e/o da attività domestiche;
- b) il fabbricato è (o sarà presumibilmente) utilizzato da _____ persone ;
- c) lo scarico presunto d'acqua reflua sarà di circa _____ m³ / anno;
- d) L'approvvigionamento proviene da:
- Acquedotto pubblico con / senza misuratore di portata;
 - Acquedotto privato con / senza misuratore di portata;
 - Pozzo con / senza misuratore di portata;
 - Sorgente con / senza misuratore di portata;
 - Altro _____ con / senza misuratore di portata .
- e) Le acque meteoriche di dilavamento dei cortili e dei tetti sono convogliate :
- Nella fognatura;
 - Altro _____ ;

Allega (in singola copia a firma di tecnico iscritto all'Albo Professionale);

1) Corografia generale della zona (in scala 1:2000), estesa ad un raggio di almeno 250 metri dal punto di immissione, con l'indicazione delle fognature comunali esistenti (e di nuovi tratti eventualmente previsti);

2) Planimetria (in scala 1:200 o 1:500), riportante l'esatta posizione del fabbricato, nonché i tracciati delle tubazioni delle acque reflue con indicazione dei rispettivi diametri e del tipo di materiale usato sino all'immissione in fognatura. Dovranno altresì essere indicate le tubazioni destinate a convogliare le acque meteoriche ed il loro recapito finale, con indicazione della profondità rispetto al piano stradale, i materiali usati, ecc.;

3) Particolari costruttivi (in scala 1:50) del previsto pozzetto di collegamento e dell'ultimo pozzetto di ispezione (munito di sifone e di apparecchiatura antiriflusso), all'interno della proprietà.

4) Ricevuta del pagamento di € _____ (Euro), a titolo di contributo per spese di allaccio) + **I.V.A.** sul conto corrente

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE ASSIMILABILI AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE
CHE SCARICANO IN FOGNATURA

Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici , in
qualità di

CHIEDE

**Ai sensi dell'art 124 del D.lgs 152/06, l'autorizzazione allo scarico in
fognatura dei reflui provenienti dall'insediamento produttivo assimilabile a
civile, ubicato a via
N..... adibito a**

A tal fine dichiara che:

- a) lo scarico è da considerarsi " domestico ", ai sensi dell'art. 101, comma 7 del D. Lgs. 152/06, in quanto lo stesso proviene da insediamenti di tipo residenziale e/o da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e/o da attività domestiche;
- b) lo scarico presunto d'acqua reflua sarà di circa _____ m³ / anno;
- c) L'approvvigionamento proviene da:
- Acquedotto pubblico con / senza misuratore di portata;
 - Acquedotto privato con / senza misuratore di portata;
 - Pozzo con / senza misuratore di portata;
 - Sorgente con / senza misuratore di portata;
 - Altro _____ con / senza misuratore di portata .

Allega (in unica copia a firma di tecnico iscritto all'Albo Professionale):

1. pianta generale in scala 1: 500;
2. pianta in scala 1:100 con l'indicazione della rete di approvvigionamento (blu) e quella di scarico (rossa), e con l'esatta ubicazione dei pozzetti di campionamento e/o ispezione;
3. disegni dettagliati in scala 1:50 per eventuali impianti di sollevamento, qualora gli stessi si rendessero necessari per assicurare l'allontanamento delle acque sia bianche che nere;
4. certificato di analisi da cui si evince che la tipologia dello scarico e le caratteristiche chimico fisiche e batteriologiche di esso, siano assimilabili ai reflui domestici (tab. 8 L.R. 27/86) eseguite (o stimate in sede progettuale) da specifico laboratorio;
5. eventuali contratti di smaltimento rifiuti speciali con Ditte autorizzate (oli esauriti, scarti di macellazione, rifiuti sanitari e/o ospedalieri, etc.).
6. documentazione attestante l'allaccio in fognatura, ovvero agibilità dei locali, o documenti attestanti la sanatoria in corso, o perizia giurata attestante l'agibilità dei locali per gli immobili costruiti prima del 1934;
7. relazione illustrativa che faccia riferimento a disegni di cui ai punti precedenti. Nella relazione verranno fornite le indicazioni seguenti:
 - area complessiva della proprietà;
 - descrizione del ciclo lavorativo;
 - la fonte di approvvigionamento idrico;
 - la quantità di acqua scaricata.
8. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria e che in sede di prima attuazione è fissata in € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 3

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CHE SCARICANO IN FOGNATURA

Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici , in
qualità di

CHIEDE

**Ai sensi dell'art 124 del D.lgs 152/06, l'autorizzazione allo scarico in
fognatura delle acque reflue industriali prodotte dall'insediamento
produttivo sito a via N.....
adibito a**

Allega (in singola copia a firma di tecnico iscritto all'Albo Professionale):

1. pianta generale in scala 1: 500;
2. pianta in scala 1:100 con l'indicazione della rete di approvvigionamento (blu) e quella di scarico (rossa), e con l'esatta ubicazione dei pozzetti di campionamento e/o ispezione;
3. disegni dettagliati in scala 1:50 per eventuali impianti di sollevamento, qualora gli stessi si rendessero necessari per assicurare l'allontanamento delle acque sia bianche che nere;
4. certificato di analisi da cui si evince che le caratteristiche dello scarico, rispettino i limiti imposti dalla normativa vigente (Tabella 3 [Limiti di emissione per scarico in pubblica fognatura], Tabella 3/A [Limiti di emissione per unità di prodotto riferiti a specifici cicli produttivi], allegato 5 al D.Lgs. 152/06) eseguite (o stimate in sede progettuale) da specifico laboratorio;
5. documentazione attestante l'allaccio in fognatura, ovvero agibilità dei locali, o documenti attestanti la sanatoria in corso, o perizia giurata attestante l'agibilità dei locali per gli immobili costruiti prima del 1934;
6. eventuali contratti di smaltimento rifiuti speciali con Ditte autorizzate (oli esauriti, scarti di macellazione, rifiuti sanitari e/o ospedalieri, etc.).
7. relazione illustrativa che faccia riferimento a disegni di cui ai punti precedenti. Nella relazione verranno fornite le indicazioni seguenti:
 - area complessiva della proprietà;
 - descrizione del ciclo lavorativo;
 - la fonte di approvvigionamento idrico;
 - la quantità di acqua scaricata;

- progetto dell'eventuale impianto di pretrattamento o di depurazione.
8. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria e che in sede di prima attuazione è fissata in € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 4

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI

***Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)***

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°
codice fiscale , recapiti telefonici , in
qualità di della
Ditta ubicata
in C.A.P. prov. Via
n. P. IVA tel.

presenta domanda di autorizzazione al conferimento di rifiuti liquidi, non pericolosi, aventi le caratteristiche contenute nell'allegato certificato di analisi.

I rifiuti liquidi che si intendono conferire provengono e/o sono prodotti da insediamenti ubicati nel territorio del Comune di Marsala (TP).

I rifiuti liquidi che verranno presumibilmente smaltiti saranno:

- a) liquami provenienti da operazioni di spurgo di fosse Biologiche:mc/a
- b) liquami di insediamenti produttivi non allacciati alla fognatura:mc/a
- c) rifiuti liquidi provenienti dall'espurgo di pozzetti stradali:mc/a
- d) ALTRO : :mc/a

Allo scopo dichiara :

- 1) di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di con il n. ;
- 2) di utilizzare per il conferimento l'automezzo targato
- 3) di impegnarsi ad osservare in ogni sua parte il Regolamento adottato dal Comune di Marsala nonché ogni ulteriore disposizione applicativa ;

4) di impegnarsi ad utilizzare, durante i conferimenti, idonea documentazione di trasporto ai sensi della normativa vigente ;

5) di essere in possesso delle relative autorizzazioni previste dalla legge, e delle iscrizioni all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

Allega:

1. Per i reflui provenienti da insediamenti produttivi, assimilabili a quelli civili, certificato delle analisi dei rifiuti liquidi che intende conferire ;
2. certificato integrale di iscrizione alla C.C.I.A.A. ;
3. certificato di "Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali".

Data Timbro e firma

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 5

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O ASSIMILABILI A DOMESTICHE
CHE SCARICANO IN FOGNATURA

**Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)**

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

CHIEDE

Ai sensi dell'art 124 del D.Lgs 152/06, il rinnovo quadriennale
dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dal proprio
insediamento con le tipologie e modalità specificate nella documentazione
allegata alla precedente domanda.

provenienti dall'insediamento produttivo assimilabile a civile, ubicato a
..... via N.....
adibito a

provenienti dall'insediamento produttivo sito a via
..... N..... adibito a

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai
benefici conseguenti

DICHIARA CHE

1. Che l'autorizzazione di cui è richiesto il rinnovo è la n. _____ rilasciata in data
_____ da _____ per mc/anno _____
2. Che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo rispetto allo stato precedentemente
autorizzato.
3. Che la documentazione allegata all'autorizzazione allo scarico rilasciata con atto di cui al
punto 1 è rappresentativa dello stato attuale dell'insediamento.

Allega:

1. copia autorizzazione allo scarico;
2. analisi sui reflui effettuate in data non anteriore a mesi sei;
3. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria e che in sede di prima attuazione è fissata in € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza .

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 6

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O ASSIMILABILI A DOMESTICHE
CHE NON SCARICANO IN FOGNATURA

**Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)**

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

CHIEDE

Ai sensi dell'art 124 del D.lgs 152/06, il rinnovo quadriennale
dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dal proprio
insediamento con le tipologie e modalità specificate nella documentazione
allegata alla precedente domanda.

provenienti dall'insediamento produttivo assimilabile a civile, ubicato a
..... via N.....
adibito a

provenienti dall'insediamento produttivo sito a via
..... N..... **adibito a**

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai
benefici conseguenti

DICHIARA

- 1.Che l'autorizzazione di cui è richiesto il rinnovo è la n. _____ rilasciata in data
_____ dal Comune di Marsala (TP) per mc/anno _____
- 2.Che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo rispetto allo stato precedentemente
autorizzato.
- 3.Che la documentazione allegata all'autorizzazione allo scarico rilasciata con atto di cui al
punto 1 è rappresentativa dello stato attuale dell'insediamento.

Allega:

- 1.copia autorizzazione allo scarico;
- 2.analisi sui reflui effettuate in data non anteriore a mesi sei;
- 3.copie attestanti l'avvenuto smaltimento dei fanghi prodotti durante il pretrattamento negli
ultimi due anni;

4. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria di € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 7

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI

ACQUE REFLUE DOMESTICHE
CHE NON SCARICANO IN FOGNATURA

**Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)**

sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

CHIEDE

Ai sensi dell'art 124 del D.lgs 152/06, il rinnovo quadriennale
dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dal proprio
insediamento con le tipologie e modalità specificate nella documentazione
allegata alla precedente domanda.

provenienti dall'insediamento abitativo, ubicato a Marsala (TP) via
..... N.....

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai
benefici conseguenti

DICHIARA

1. Che l'autorizzazione di cui è richiesto il rinnovo è la n. _____ rilasciata in data
_____ dal Comune di Marsala (TP) per mc/anno _____
2. Che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo rispetto allo stato precedentemente
autorizzato.
3. Che la documentazione allegata all'autorizzazione allo scarico rilasciata con atto di cui al
punto 1 è rappresentativa dello stato attuale dell'insediamento.

Allega:

1. copia autorizzazione allo scarico;
2. copie attestanti l'avvenuto smaltimento dei fanghi prodotti durante il pretrattamento negli
ultimi due anni;
3. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i
diritti di rilascio e di istruttoria di € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla
presente istanza.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 8

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI VOLTURA DI
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER VARIAZIONI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O ASSIMILABILI A DOMESTICHE

Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

CHIEDE

Ai sensi dell'art 124 del D.Lgs 152/06, la Voltura dell'autorizzazione allo scarico delle
acque reflue derivanti dal proprio insediamento

Riferimenti della precedente autorizzazione:

Autorizzazione n. _____ del _____

rilasciata da _____

a: Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare di

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

e stabilimento nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

TIPO DI OPERAZIONE

(anche più di una contemporaneamente)

SUBINGRESSO per

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> compravendita | <input type="checkbox"/> affitto |
| <input type="checkbox"/> rientro in possesso per fine gestione d'azienda | <input type="checkbox"/> conferimento d'azienda |
| <input type="checkbox"/> scissione d'azienda | <input type="checkbox"/> fusione <input type="checkbox"/> comodato |
| <input type="checkbox"/> donazione | <input type="checkbox"/> altro _____ |

con atto di _____ rogato dal Notaio _____
in _____, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____
Registrato in _____ il _____ al n. _____ Vol. _____ Mod. _____
trascritto presso _____ di _____ in data
_____ Registro _____ Repertorio _____.

Che comporta le variazioni sotto indicate:

VARIAZIONE DELLA NATURA GIURIDICA

Da _____

A _____

Dal giorno _____ Atto di _____ stipulato o
redatto in data _____ (Notaio _____ rep. n. _____) registrato a
_____ il _____ al n. _____

VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE

Da _____

A _____

Dal giorno _____ Atto di _____ stipulato o
redatto in data _____ (Notaio _____ rep. n. _____) registrato a
_____ il _____ al n. _____

VARIAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Precedente: Nome _____ Cognome _____

Sopra identificato

Attuale: Nome _____ Cognome _____

Sopra identificato

Dal giorno _____ Atto di _____ del _____

DICHIARA

Che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo rispetto allo stato precedentemente autorizzato.

Allega:

1. copia autorizzazione allo scarico ;
2. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria e che in sede di prima attuazione è fissata in € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza .

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 9

FAC-SIMILE DELLA COMUNICAZIONE VARIAZIONI

(CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE INVARIATE)
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O ASSIMILABILI A DOMESTICHE

***Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)***

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°
codice fiscale , recapiti telefonici in
qualità di

COMUNICA

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, LE SEGUENTI VARIAZIONI

Riferimenti della precedente autorizzazione:

Autorizzazione n. _____ del _____

rilasciata da _____

a Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare di

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

e stabilimento nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

ALLEGATO 10

FAC-SIMILE DELLA COMUNICAZIONE VARIAZIONI
(CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE VARIATE)
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI O ASSIMILABILI A DOMESTICHE

Al sig. SINDACO
Al Capo Area Tecnica del
Comune di Marsala (TP)

Il sottoscritto
nato a il
residente a , via n°.....
codice fiscale , recapiti telefonici , in
qualità di

COMUNICA

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, LE SEGUENTI VARIAZIONI

Riferimenti della precedente autorizzazione:

Autorizzazione n. _____ del _____

rilasciata da _____

a Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare di

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

e stabilimento nel comune di _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

che la portata scaricata è variata rispetto a quanto indicato nella autorizzazione vigente e che pertanto si comunica che saranno scaricati mc/anno ____.

che la tipologia dello scarico autorizzato è variata rispetto a quanto indicato nella autorizzazione vigente.

Allega:

1. copia autorizzazione allo scarico ;
2. analisi sui reflui effettuate in data non anteriore a mesi sei;
3. relazioni e planimetrie descrittive;
4. quietanza relativa al pagamento delle somme stabilite dall'Amministrazione comunale per i diritti di rilascio e di istruttoria e che in sede di prima attuazione è fissata in € _____

Data _____ Firma _____

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati di cui alla presente istanza .

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 11

FAC-SIMILE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.

Servizio Idrico Integrato

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA N° _____ DEL _____

Codice tipologia di scarico:
FASCICOLO: N° _____

DITTA :. CODICE FISCALE: _____

Ubicazione scarico: _____

Ubicazione edificio: _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VISTA l'istanza avanzata in data Prot..... dal sig in qualità di della Ditta, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, provenienti da detto fabbricato destinato a, nella pubblica fognatura di Marsala (TP);
VISTA la Legge Regionale 15/5/86 n° 27;
VISTO il regolamento del servizio di fognatura e depurazione adottato con delibera C.C. n. del;
VISTO il Decreto Legislativo n°152/06 e successive integrazioni;
VISTO il progetto relativo alle opere di allacciamento allegato alla suddetta istanza;
Constatato che la zona è servita da condotta fognante collegata al depuratore Centrale;

A U T O R I Z Z A

- Il sig. in qualità di della ditta
- ai sensi dell'Art. 40 della Leg. Reg. n° 27/86, ed ai sensi dell'art. 125 del D. Leg.vo 152/06, per un periodo di anni 4 (quattro) decorrente dalla data di rilascio della presente, a recapitare lo scarico dei reflui provenienti dal fabbricato ubicato a Marsala (TP).
 - Direttamente nella fognatura comunale, a condizione che esso sia conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'allegato n°5 al Decreto Legislativo 152/06.
 - nella fognatura comunale, previo pretrattamento in depuratore aventi le caratteristiche tecniche conformi a quello descritto nel progetto allegato all'istanza, a condizione che esso sia conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'allegato n°5 al Decreto Legislativo 152/06.

La ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- Vengano corrisposti i canoni dovuti.
- I fanghi in esubero ed i rifiuti speciali vengano smaltiti nel rispetto delle leggi vigenti in materia.
- Lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle autorità competenti.
- E' fatto altresì obbligo di richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, anche parziale, del fabbricato, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o la cui attività sia stata trasferita in altro luogo.

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno del fabbricato, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Il Titolare dello scarico, dovrà mantenere accessibile, il pozzetto di ispezione per il controllo degli scarichi.

La presente autorizzazione sarà revocata nel caso di violazione delle norme e delle condizioni stabilite dal presente atto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi.

Marsala li,

IL FUNZIONARIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Rilasciata il _____

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.

Servizio Idrico Integrato

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° _____ DEL _____

Codice tipologia di scarico: _____

DITTA :. CODICE FISCALE: _____

Ubicazione scarico: _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VISTA l'istanza avanzata in data prot. dal sig in qualità di della Ditta, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue,

VISTA la Legge Regionale 15/5/86 n° 27;

VISTO il regolamento del servizio di fognatura e depurazione adottato con delibera C.C. n. del

VISTO il Decreto Legislativo n°152/06;

AUTORIZZA

il sig in qualità di della Ditta, fino alla definitiva realizzazione del Piano generale delle Fognature e comunque per un periodo di anni quattro dalla data del rilascio, a scaricare le acque reflue provenienti dal fabbricato adibito a sito a Marsala (TP) in via, tramite trattamento dei reflui (depuratore o fossa Imhoff) per n..... abitanti equivalenti e sub irrigazione, in conformità dell'allegato n°5 della delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977.

La ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- Fra la trincea e qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile ci deve essere una distanza minima di mt.30.
- La fascia di terreno impegnata o la distanza tra due condotte disperdenti deve essere di circa 30 m.
- La Ditta controllerà periodicamente il livello della falda che non vi sia intasamento del terreno sottostante e che non si manifestino impaludamenti superficiali, che non aumentino il numero delle persone servite ed il volume di liquame giornaliero disperso.
- I rifiuti speciali provenienti dal ciclo di lavorazione dell'attività artigianale dovranno essere prelevati da ditte specializzate.
- I fanghi prodotti dal ciclo di chiarificazione dovranno essere smaltiti, conformemente alle disposizioni vigenti.

Lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle autorità competenti.

La Ditta ha l'obbligo, previa nuova autorizzazione Comunale, di allacciarsi alla rete fognaria pubblica, quando la località ne sarà servita;

E' fatto altresì obbligo di richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione del fabbricato, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o la cui attività sia stata trasferita in altro luogo;

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento produttivo, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Il Titolare dello scarico dovrà mantenere accessibile il pozzetto di ispezione per il controllo degli scarichi.

La presente Autorizzazione equivale anche ad Autorizzazione Edilizia per l'esecuzione dei lavori atti alla realizzazione del sistema di smaltimento prescelto giusto art.5 della L.R.37/85.

Detti lavori dovranno eseguirsi entro tre mesi dalla data di rilascio della presente, la Ditta dovrà comunicare a questo Settore la data di inizio e fine dei lavori.

La presente autorizzazione sarà revocata nel caso di violazione delle norme e delle condizioni stabilite dal presente atto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi.

Marsala li,

IL FUNZIONARIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Rilasciata il

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.

Servizio Idrico Integrato

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N°

DEL

Codice tipologia di scarico:
FASCICOLO: N°

DITTA : CODICE FISCALE:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VISTA l'istanza avanzata in data Prot..... dal sig in qualità di della Ditta, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dei rifiuti liquidi costituiti da acque reflue, provenienti da Marsala (TP);

VISTA la Legge Regionale 15/5/86 n° 27;

VISTO il Decreto Legislativo n°152/06 e successive integrazioni;

VISTO il regolamento del servizio di fognatura e depurazione adottato con delibera C.C. n. del

VISTA la relazione tecnica redatta il dalla ditta, gestore del depuratore comunale, giusto contratto n del, dalla quale si evince che la capacità residua di trattamento del depuratore comunale, risulta essere pari a mc/giorno;

VISTO il provvedimento sindacale n..... del con la quale è stato ordinato alla ditta, di accettare, entro i limiti della capacità residua di trattamento indicati nella relazione redatta in data e prodotta dalla stessa ditta, le acque reflue prodotte da insediamenti civili ubicati esclusivamente nelle zone del territorio di Marsala (TP) in atto non servite da pubblica fognatura e/o nelle zone la cui rete fognaria comunale non risulta ad oggi ancora in esercizio;

VISTA la documentazione prodotta dalla ditta, in particolare:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio di, rilasciato il
- Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, rilasciato il

A U T O R I Z Z A

Il sig. in qualità di della ditta ai sensi dell'Art. 40 della Leg. Reg. n° 27/86, ed ai sensi dell'art. 125 del D. Leg.vo 152/06, per un periodo di anni uno decorrente dalla data di rilascio della presente, a conferire mediante automezzo targato, presso il depuratore comunale di Marsala (TP), i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue provenienti esclusivamente da insediamenti isolati ubicati nelle zone del territorio comunale di Marsala in atto non servite da pubblica fognatura e/o nelle zone la cui rete fognaria comunale non risulta ad oggi ancora in esercizio.

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi costituiti da reflui assimilabili a quelli civili, o da reflui provenienti da insediamenti produttivi classificati non pericolosi, essi potranno essere conferiti all'impianto solo se accompagnati da certificato di analisi non anteriore ad un mese, che

dimostri che gli stessi rientrino nei limiti imposti dalla tabella 3 all. 5 al D. Lgs. 152/06.

Il conferimento potrà essere effettuato tutti i giorni, escluso sabato e festivi, nelle ore in cui viene assicurata la presenza di operatori, e risulta altresì soggetto al pagamento del relativo onere la cui tariffa è stata fissata in € 2,40/mc. La ditta conferente dovrà effettuare il relativo versamento sul ccp n..... intestato alla tesoreria comunale con la seguente causale: "Canone di depurazione - servizio di bottinaggio", la cui ricevuta dovrà essere consegnata all'atto del conferimento, al personale addetto all'impianto.

Allo stesso personale dovrà essere consegnata altresì la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia (formulari, etc.), indicanti chiaramente la provenienza, la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti. Considerato che la quantità massima di rifiuto liquido da conferire all'impianto di depurazione non potrà superare i mc/giorno, ogni singolo conferimento sarà possibile fino a saturazione della capacità residua giornaliera.

Il Comune, e la ditta che gestisce l'impianto di depurazione, si riserva la facoltà di effettuare analisi a campione sui rifiuti conferiti.

Si avverte che qualsiasi variazione qualitativa del refluo trasportato comporterà la revoca immediata della presente autorizzazione, ovvero qualora durante lo sversamento dovesse risultare una qualità di reflui non conforme alle vigenti disposizioni in materia di scarichi civili, si procederà alla sospensione del conferimento, al campionamento ed alla esecuzione di opportune analisi di laboratorio con addebito dei relativi costi e di eventuali danni arrecati al processo depurativo ed infine alla revoca immediata della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione ha una validità di un anno, rinnovabile a richiesta.

Copia della presente verrà trasmessa all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, all'Assessorato Provinciale al Territorio e Ambiente, alla ASL di competenza, nonché alla ditta che gestisce l'impianto di depurazione, ognuno per quanto di rispettiva competenza.

Marsala li,

IL FUNZIONARIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Rilasciata il _____

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.

Servizio Idrico Integrato

DITTA:

FASCICOLO N°

OGGETTO: istanza di Autorizzazione allo scarico

Si comunica che l'istanza di autorizzazione allo scarico presentata il prot. N°, per il fabbricato sito in è stata esitata favorevolmente, pertanto la S.S. è invitata a presentarsi presso questo Ufficio per espletare gli atti preventivi al rilascio .

La S.S. dovrà trasmettere:

- Reversale in originale del deposito cauzionale e della Tariffa di allacciamento;
- n°..... marche da Bollo da 14,62
- n°..... marche da bollo da € 0,65
- ricevute dei pagamenti canone acquedotto del
- Diritti di segreteria di € 25,82, presso l'economato Comunale.

L'Ufficio rimane aperto al pubblico nei giorni dalle ore alle ore

Marsala li

Il Funzionario

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.
Servizio Idrico Integrato

DITTA:

FASCICOLO N°

OGGETTO: istanza di Autorizzazione allo scarico

Si comunica che l'istanza di autorizzazione allo scarico presentata il prot. N°, per il fabbricato sito in è sospesa per mancanza di documentazione, pertanto la S.S. è invitata a trasmettere quanto di seguito descritto:

•

L'Ufficio nel corso dell'istruttoria della pratica si riserva di richiedere ulteriore documentazione e comunica che rimane aperto al pubblico nei giorni dalle ore alle ore

Marsala li

Il Funzionario

Città di Marsala

SETTORE LL.PP.

Servizio Idrico Integrato

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n° DEL
E SUCCESSIVI RINNOVI

DITTA:

UBICAZIONE:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- VISTA l'autorizzazione allo scarico n. del rilasciata al sig., nella qualità di della ditta, con sede a Marsala (TP), via
- VISTA la Legge Regionale 15/5/86 n° 27;
- VISTO il regolamento del servizio di fognatura e depurazione adottato con delibera C.C. n. del
- VISTO il Decreto Legislativo n°152 del 03/04/06 e successive integrazioni;
- CONSIDERATO che l'autorizzazione allo scarico è stata concessa per
- CONSTATATO che lo scarico prodotto, a tutt'oggi risulta non adeguato alle norme tecniche generali, con violazione delle condizioni stabilite per il rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico di cui all'oggetto

COMUNICA

L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO al sig., nato a il, ed residente in, nella qualità di della ditta, con sede in Marsala (TP), via, per aver effettuato e mantenuto lo scarico delle acque reflue prodotte, senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione, ED INGIUNGE IL PAGAMENTO DELLA SANZIONE amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro..... ai sensi dell'art. 133, comma 3 del D.Lgs. 152/06.

ORDINA

Inoltre che lo scarico dei reflui sia adeguato alle condizioni riportate per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico entro 30 giorni dalla presente comunicazione, e se ne dia evidenza al Servizio Idrico Integrato di questo Comune.

Trascorso infruttuosamente tale termine, l'autorizzazione di cui all'oggetto si intende revocata.

Responsabile del procedimento è.....

Il sig. ha la facoltà di presentare memorie scritte e documenti entro 10 giorni, trascorsi i quali il presente provvedimento verrà adottato in via definitiva.

L'Ufficio rimane aperto al pubblico nei giorni dalle ore alle ore

Marsala li

IL FUNZIONARIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE